

L'inflazione corre ai massimi da 40 anni negli Stati Uniti. Giù le borse, lo spread supera i 200 punti base

L'inflazione negli Stati Uniti corre e vola ai massimi degli ultimi 40 anni: era infatti dal novembre 1981 che non si registrava un balzo così significativo. I prezzi al consumo sono saliti del 9,1% in giugno. Su base mensile l'aumento è stato dell'1,3%, il maggiore dal 2005.

I prezzi al consumo sono saliti del 9,1% su base annua, sopra le attese degli analisti che scommettevano su 8,8%. Su base mensile l'aumento è stato dell'1,3%.

Il balzo dell'inflazione americana in giugno spingerà la Fed ad alzare i tassi di interesse dello 0,75% alla prossima riunione. Gli analisti sono convinti che di fronte alla nuova fiammata dei prezzi, la banca centrale non abbia alternative se non un'azione aggressiva per cercare di contenere l'inflazione schizzata ai massimi dal novembre 1981

LE BORSE EUROPEE IN RIBASSO, WALL STREET APRE IN FORTE CALO

Il dato ha provocato una **accelerazione al ribasso delle Borse europee**: Milano perde l'1,84%, Francoforte cede l'1,98%, Parigi l'1,86% e Londra l'1,29%. Lo **spread tra Btp e Bund** supera i 200 punti base con il rendimento del decennale italiano al 3,17%. Euro e dollaro restano sulla parità con la moneta unica che scambia a 1,0003 sul biglietto verde.

Wall Street apre in forte calo con la fiammata dell'inflazione

negli Stati Uniti. Il **Dow Jones** perde l'1,22% a 30.621,18 punti, il **Nasdaq** cede l'1,54% a 11.094,89 punti mentre lo S&P 500 lascia sul terreno l'1,28% a 3.769,99 punti.



Agenzia ANSA

Il biglietto verde avanza anche nei confronti della sterlina. Pesano crisi energetica e l'atteso rallentamento economico. (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Read More](#)